



OSSERVATORIO
*Interregionale
sulla Cooperazione
allo Sviluppo*

CeSPI
Centro Studi di Politica Internazionale

PARTENARIATI TERRITORIALI ITALIA-BALCANI

Valutazione strategica della cooperazione decentrata sostenuta dall'art. 7 della legge 84/01, linea Mae

Allegato B

Effetti attesi dei POI

**a cura di
Karl Giacinti**

Settembre 2007

Costruzione del diagramma degli effetti attesi a partire dalla lista degli obiettivi e risultati attesi previsti nei documenti programmatori e nei progetti

1. Scopo della valutazione

“Valutare il contributo fornito dalla cooperazione decentrata italiana, finanziata con l’art. 7 della legge 84/01, al processo di stabilizzazione, ricostruzione e sviluppo nei paesi dei Balcani nel periodo 2004/07. (attraverso l’analisi di casi di studio in Albania, BiH, Croazia e Serbia e focus group per la Romania e per i progetti nazionali, transnazionali e sistemici)”.

2. Lista degli obiettivi generali (Obiettivi del Testo di legge e dei documenti di complemento)

Dall’analisi del testo di legge e dei documenti programmatori possono ricavarsi i seguenti obiettivi, che vengono elencati cronologicamente secondo la data di l’approvazione dei documenti di riferimento. Gli obiettivi di seguito elencati sono da considerarsi obiettivi generali o intermedi.

n. progredito	Obiettivi	Note (riferimenti documentali e commenti)
1	Contribuire alla stabilizzazione e alla ricostruzione dei paesi dell’area Balcanica	Art. 1 testo di legge
2	Contribuire allo sviluppo socio-economico dei paesi dell’area Balcanica	Art. 1 testo di legge
3	Contribuire all’integrazione europea dei paesi dell’area Balcanica, anche attraverso la coerenza con gli interventi comunitari e multilaterali	Art. 1 testo di legge - elaborazione
4	Creare un quadro di riferimento unitario per gli interventi italiani nell’area balcanica	Art. 1 testo di legge
5	Priorità o settori di intervento per la cooperazione decentrata sono la formazione e l’assistenza tecnica per: <ol style="list-style-type: none"> 1. la pianificazione territoriale; sistemi e PPP nei servizi pubblici; sanità e servizi sociali in cooperazione con le autonomie locali 2. sviluppo delle PMI 3. ambiente (parchi) 	Delibera Comitato interministeriale del 5/7/2002 Con poche differenze coincidono con gli assi di intervento

n. progressivo	Obiettivi	Note (riferimenti documentali e commenti)
	4. Altro: donne, minori, dialogo interetnico e migranti	
6	<p>Relativamente ai contenuti dei POI, si richiede:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. coerenza con gli strumenti di altri Ministeri; con altre risorse (comunitarie, multilaterali, ...) nei territori balcanici e con le risorse attivate nelle regioni per l'internazionalizzazione; 2. utilità per i partner, stabilità e sostenibilità del partenariato; 3. integrazione con alte fonti finanziarie internazionali. 	Protocollo d'intesa MAE- Conferenza delle Regioni del 22/5/2003
7	<p>Relativamente ai criteri metodologici per la predisposizione dei POI si richiede di specificare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. obiettivi specifici di realizzazione ("le attività stabili di collaborazione partenariale") 2. obiettivi specifici di impatto ("le conseguenze attese ... per i territori") 	<p>Linee Guida (ex par. 2 del Protocollo d'intesa MAE-Regioni) approvate nella riunione del Comitato tecnico interistituzionale (?) del 7/7/2003</p> <p>N.B: - il documento indica anche 10 criteri di valutazione (ex ante?) dei POI, considerati non rilevanti per la definizione degli obiettivi. - i suddetti <i>criteri di valutazione</i>, nella "Guida alla redazione della relazione scritta" divengono <i>caratteri di qualità</i></p>
8	<p>Indica 4 criteri di valutazione (ex ante?) dei POI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. integrazione finanziaria e coerenza programmatica: <ul style="list-style-type: none"> - sostenibilità finanziaria - solidità funzionale delle azioni e del POI - integrazione finanziaria con altre risorse 2. reciproca utilità economica: <ul style="list-style-type: none"> - risultati tangibili ed effetti sociali diretti e indiretti - condizioni di reciprocità ed effetti di ritorno 3. effettività, sostenibilità e pariteticità del partenariato attraverso la presenza di: <ul style="list-style-type: none"> - una rete operativa consolidata - dispositivi partenariali specifici (accordi o intese, anche in forma prospettica) 4. la rilevanza dei progetti rispetto a <ul style="list-style-type: none"> - settori prioritari o Assi (ammissibilità) - 10 caratteri di qualità (già indicati nelle linee guida) 	<p>Guida alla redazione della relazione scritta - di approvazione dei POI - (ex par. 4 del Protocollo d'intesa MAE-Regioni) approvata nella riunione del Comitato tecnico interistituzionale del 19/9/2003.</p> <p>Questi criteri di valutazione possono essere considerati dei veri e propri obiettivi per i POI</p>
9	<p>Assi previsti per la realizzazione dei POI regionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Asse 1: Governance Locale • Asse 2: Pianificazione del territorio e gestione dei servizi pubblici • Asse 3: Sviluppo economico locale • Asse 4: Sanità e servizi sociali 	<p>Con poche differenze coincidono con le priorità settoriali individuate dalla delibera del 5/7/2002</p> <p>Ricostruiti a posteriori dai POI, non è chiaro dove sono elencati.</p>

n. progressivo	Obiettivi	Note (riferimenti documentali e commenti)
	<ul style="list-style-type: none"> • Asse 5: Tutela e valorizzazione ambientale e culturale • Asse 6: Cooperazione interetnica e programmi interculturali 	

3. lista degli effetti attesi dei POI/ progetti suddivisi per regione

Vengono di seguito elencati gli effetti attesi, ricostruiti a partire dagli obiettivi specifici dei POI e dagli obiettivi generali dei progetti. Gli effetti attesi sono elencati per POI e per Asse di riferimento e, ove possibile, sono indicate località e paesi.

NB: In giallo vengono indicati i progetti presentati nei POI, ma non approvati

n. progressivo	Effetti attesi dei POI/ progetti	Note (riferimenti documentali e commenti)
1	Asse 4: Albania 1.1 disoccupazione e esclusione sociale ridotta a Scutari attraverso formazione professionale e microcredito 1.2 Strutture scolastiche ripristinate a Orosh BiH 1.3 Favorita la riforma del sistema di salute mentale nel Cantone Unsko-Sanski (per fronteggiare l'incidenza di patologie psichiatriche legate ai traumi di guerra) 1.4 Non vedenti reinseriti nel tessuto sociale Romania 1.5 Favorito il processo di de-istituzionalizzazione di minori, orfani e ragazze	POI Provincia Autonoma di Bolzano
2	Asse 6: BiH 2.1 Profughi rientrati e attività produttive avviate a Sebrenica 2.2 Avviate attività culturali interetniche a Bosanska Krupa 2.3 giovani e funzionari formati sui temi della convivenza e dell'integrazione etnica (Master regionale)	POI Provincia Autonoma di Bolzano
3	Azioni di Sistema 3.1 Raccolti, archiviati resi accessibili i dati sulla decentrata verso i Balcani (realizzata banca dati on line) 3.2 Migliorati il supporto informativo e il coordinamento tra soggetti diversi 3.3 Migliorata la diffusione delle informazioni	POI Provincia Autonoma di Trento

4	Asse 3 Croazia 4.1 Avviati distretti industriali nel settore del legno 4.2 Avviate microimprese femminili nell'agricoltura e nel turismo	POI Abruzzo
5	Asse 4 Albania 5.1 Sostenuta la riforma del settore sanitario attraverso l'avvio di una indagine epidemiologica a Lezhe 5.2 Avviata cooperazione tra istituzioni universitarie nella bioingegneria a Tirana, Skopje, Bitola e Podgorica	
6	Asse 5 Croazia 6.1 Contributo alla tutela e valorizzazione di fiumi e aree boschive 6.2 Approvata legislazione per la protezione della biodiversità/ acque inquinanti nell'Adriatico	
7	Asse 6 7.1 favorita l'integrazione di comunità macedoni e albanesi in Abruzzo Kosovo 7.2 Favorita l'integrazione delle minoranze etniche a Letnica	
8	Asse 3 Albania 8.1 Avviate imprese giovanili nel settore turistico	
9	Asse 5 Croazia e Serbia 9.1 Opere cinematografiche valorizzate e diffuse 9.2 Realizzato pacchetto di programmi per richieste di finanziamenti comunitari	
10	Asse 1 Serbia 10.1 Avviato partenariato territoriale e reti relazionali con Ditretto di Backa 10.2 migliorata la governance territoriale attraverso nuove metodologie di concertazione, partenariato e animazione territoriale.	
11	Asse 3 Serbia 11.1 migliorata l'efficienza produttiva nel settore agricolo, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> • innovazioni introdotte nell'orticoltura e frutticoltura • realizzate esperienze pilota di cooperative e associazioni tra produttori agricoli • realizzate esperienze di formazione professionale e superiore 	POI Campania e Basilicata
12	Asse 4 Serbia 12.1 il governo serbo ha ricevuto supporto nell'elaborazione di politiche per i gruppi vulnerabili 12.2 realizzate azioni pilota nel welfare a Novi Sad e Kragujevac	
13	Asse 2 Albania 13.1 Migliorata la pianificazione territoriale di Scutari grazie alla realizzazione di mappe socio-demografiche	
		POI Regione E. R.

14	<p>Asse 3 Serbia 14.1 Migliorato il settore privato nel distretto di Sumadja, grazie ad attività di formazione 14.1 Migliorata l'autoimprenditorialità di donne vulnerabili a Belgrado BiH 14.2 Definite strategie partecipate per lo sviluppo locale implementate nel Cantone Unsko Sanski 14.3 migliorata l'efficienza delle imprese agricole, e più in generale delle PMI, a Mostar 14.4 Rafforzata la rappresentanza sindacale nel Cantone di Zenica Duboj 14.4 bis sviluppata rete di PMI integrate a Tuzla Albania 14.5 Avviate imprese di gestione dei servizi di welfare a Elbasan 14.6 Avviate imprese turistiche, PPP di gestione dei servizi di welfare e di servizi a Scutari</p>	
15	<p>Asse 4 Serbia 15.1 Sostenuto il governo nell'implementazione della nuova legge sul welfare</p>	
16	<p>Asse 5 16.1 sostenute le strutture teatrali e la circolazione di espressioni artistiche a Elbasan, Korca e Scutari (AL), Mostar e Sarajevo (BiH), Belgrado (SCG)</p>	
17	<p>Asse 1 Serbia 17.1 Rafforzate le strategie di sviluppo locale dei governi della Serbia sud orientale 17.2 Ruolo delle imprese valorizzato per la realizzazione di strategie di sviluppo locale in Vojvodina</p>	POI Friuli Venezia Giulia
18	<p>Asse 2 BiH 18.1 Trasferite conoscenze per la metanizzazione di Brcko</p>	
19	<p>Asse 3 Serbia 19.1 Formati operatori sui temi della finanza per le PMI 19.2 avviati programmi di R&S per le PMI a Nis (tramite la cooperazione universitaria?) Croazia 19.3 implementazione principi e legislazione europea PMI (Carta europea delle PMI) nei cantoni Istria, Contea litoraneo-montana, Dubrovnik e Neretva BiH 19.4 Avviate nuove relazioni tra imprese della Rep. Serpska e il FVG 19.5 Sviluppata l'apicoltura in BiH, Croazia e Serbia</p>	
20	<p>Asse 5 Croazia 20.1 Diffuso il sistema europeo di gestione e audit ambientale EMAS (2 attività pilota)</p>	

21	Asse 1 Serbia e Macedonia 21.1 Avviati nuovi partenariati con le autorità locali 21.2 Favorita la modernizzazione della P.A. locale in tema di sviluppo socio-economico attraverso attività formative	POI Lazio
22	Asse 2 Romania e Bulgaria 22.1 rafforzate le istituzioni locali nella gestione dei servizi pubblici locali a Bucarest, Braila, Craiova e Cluj (RO) in Bulgaria, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> • innalzati standard verso livelli europei • sostenuta la realizzazione di progetti in campo ambientale 	
23	Asse 3 Serbia 23.1 Sostenuta l’Agenzia per le PMI (creata l’Unità di supporto operativo) 23.2 Avviati nuovi partenariati commerciali tra aziende serbe e laziali	
24	Asse 4 Albania e Macedonia 24.1 sostenuta la riforma, la gestione e il decentramento del sistema sanitario attraverso formazione, assistenza tecnica e scambi universitari	
25	Asse 2 BiH 25.1 realizzato protocollo di intesa tra Lombardia e cantone di Zenica-Doboj	POI Lombardia
26	Asse 3 Albania 26.1 Diffusa cultura della imprenditoria cooperativa femminile a Berat e giovanile a Scutari Serbia 26.2 Formatisti istruttori in tema di lavoro su fune in Serbia BiH 26.3 Riavviate attività aziendali nei settori ambientale, forestale, vivaistico e turistico (per il recupero territoriale delle aree danneggiate dalla guerra) 26.4 Sostenuto il credito a microimprese e rafforzato il centro per l’imprenditoria nel cantone di Zenica-Doboj	
27	Asse 4 Romania 27.1 Migliorare le condizioni economiche e sociali dei bambini e delle famiglie in difficoltà della provincia di Arad Serbia 27.2 Formatisti formatori per l’inclusione sociale di disabili nella municipalità di Pec Bulgaria 27.3 Deistituzionalizzazione e inserimento lavorativo minori in Bulgaria a Pazardzik e Plovdiv 27.4 Creati network di centri giovanili e animazione dei minori in in tutti i Balcani (Bulgaria e Romania) BiH 27.5 Costruito un Centro medico-sociale di riabilitazione per persone disabili Municipalità di Siroki Brijeg-Nistika (Cantone di Zapadnohercegovački)	

28	Asse 5 BiH 28.1 riqualificazione delle aree parco in Bosnia Erzegovina Serbia 28.2 Prevenuto l'inquinamento delle acque attraverso miglioramento della gestione dei rifiuti a Pancevo	
29	Asse 1 29.1 cooperazione transfrontaliera adriatica rafforzata con un orientamento alle buone pratiche comunitarie di gestione del territorio	POI Marche
30	Asse 2 Albania 30.1 Migliorata la capacità di pianificazione locale nella valorizzazione dei territori ad Argirocastro e Berat Albania e BiH 30.2 Sviluppati sistemi a rete nel settore della gestione dei rifiuti a Valona e Mostar 30.3 Migliorata la pianificazione e gestione del territorio e valorizzate le risorse locali delle coste adriatiche nelle Contee di Zara e Sebenico, Contea di Dubrovnik, Cantone di Mostar	
31	Asse 3 31.1 Rafforzato l'associazionismo d'impresa e il credito alle microimprese nei Balcani Albania 31.2 Avviate attività turistiche nate "dal basso" in Albania 31.3 Cresciuta l'occupazione a Durazzo Romania 31.4 Migliorata le capacità di partecipare a bandi comunitari in Romania Croazia 31.5 Implementati nuovi sistemi per lo sviluppo del settore della pesca	
32	Asse 4 Albania 32.1 migliorata la qualità delle istituzioni sanitarie albanesi 32.2 realizzati sistemi di welfare mix a Durazzo e Tirana (AL), Republika Srpska e Federazione (BiH), Subotica e Belgrado (SCG)	
33	Asse 5 Albania 33.1 Sostenuta la produzione teatrale a Durazzo e Valona e creata una rete dello spettacolo contemporaneo nei Balcani Croazia 33.2 Create agenzie di certificazione ai sistemi di gestione ambientale EMAS e ISO 14001 in Croazia e Montenegro	
34	Asse 3 Albania 34.1 Co-sviluppo dell'economia rurale rafforzato tra Molise e area di Scutari	

35	<p>Asse 3 BiH 35.1 Sviluppo della piccola e media imprenditoria nel cantone di Zenica-Doboj, in particolare della imprenditoria femminile e giovanile nel settore turistico a Breza 35.2 Realizzato centro servizi per l'internazionalizzazione delle imprese del cantone di Zenica-Doboj Bulgaria 35.3 Avviata cooperazione industriale tra Novara e Haskovo Romania 35.4 Aumentato l'inserimento socio-lavorativo giovanile a Piatra Neamt</p>	POI Piemonte
36	<p>Asse 4 Albania 36.1 Sviluppati servizi per il cittadino a Fier BiH 36.2 Implementato sistema di diagnosi precoce dei tumori del collo dell'utero nel cantone di Zenica-Doboj Serbia 36.3 Migliorate le capacità cardiocirurgiche del Kosovo 36.4 Formatu operatori nel settore delle tossicodipendenze a Kragujevac</p>	
37	<p>Asse 2 Albania 37.1 Costituito partenariato tra la provincia di Palermo e il comune di Lezhe per la gestione dei servizi pubblici Croazia 37.2 Costituita rete di cooperazione tra isole del Mediterraneo in materia di pianificazione e gestione delle risorse naturali e ambientali.</p>	
38	<p>Asse 3 Bulgaria 38.1 Rafforzata la pubblica amministrazione bulgara nel settore dei servizi alle imprese Macedonia 38.3 Valorizzato il sito storico-archeologico di Stobi con ricadute sul settore turistico</p>	POI Sicilia
39	<p>Asse 4 Romania 39.1 Rafforzata la tutela dei diritti dei minori</p>	
39 bis	<p>Asse 5 39 bis.1 Maggiore tutela e valorizzazione ambientale dell'area danubiana delle "Porte di ferro"</p>	
40	<p>Asse 2 Albania e Serbia 40.1 Capacità rafforzate delle autorità regionali di Scutari e del distretto di Podunawski-Smederevo nella pianificazione e governance territoriale Romania 40.2 Miglioramento della pianificazione a valorizzazione delle risorse territoriali delle contee di Brasov e Hunedoara Croazia 40.3 Migliore governance dello sviluppo rurale e valorizzazione dei prodotti tipici in Istria</p>	POI Toscana

41	Asse 3 Albania 41.1 Incrementata l'occupazione giovanile e femminile a Scutari BiH 41.2 Informazione e accoglienza turistica riorganizzate e riqualificate a Mostar Romania 41.3 Incrementate le imprese sociali femminili per i servizi all'infanzia a Brasov	
42	Asse 2 Albania 42.1 Sviluppate politiche di pianificazione territoriale, di housing e della gestione dei rifiuti a Berat	
43	Asse 3 Romania 43.1 Sviluppato il settore del turismo della regione di Prahova	
44	Asse 4 44.1 Sostenuti sistemi di welfare mix e servizi sociali in Albania, BiH e Serbia	POI Umbria
45	Asse 5 Serbia 45.1 Realizzati eventi culturali di musica jazz a Belgrado e Novi Sad Romania 45.2 Promossa la rete dei monasteri ortodossi romeni a fini turistici	
46	Asse 2 46.1 Migliorata la programmazione e gestione di public utilities nei settori dei trasporti, ambiente, agricoltura e pubblica amministrazione a Tirana (AL), Plovdiv e Sofia (BG), Contea di Sibenik-Knin, Contea di Sisak-Moslavina, Tovarnik, Primosten e Zagabria (HR), Novi Sad e Bgrado (SCG), Skopje (MK), Contea di Timis e Bucarest (RO) 46.2 Promosso lo sviluppo locale rafforzando le capacità delle istituzioni locali nel pianificare ed erogare servizi a Tuzla (BiH), Osijek (HR), Arad (RO), Subotica (SCG)	
47	Asse 3 Serbia e Romania 47.1 Create figure professionali di alto livello che operino al servizio della delocalizzazione di imprese italiane in Serbia e nella Contea di Timis (RO) 47.2 Aumentato l'inserimento lavorativo di figure dirigenti grazie allo sviluppo di sistemi informatici e di reti pubblico-private in Serbia e Romania	POI Puglia e Veneto
48	Asse 4 BiH 48.1 riorganizzazione dei servizi di salute mentale in Bosnia Erzegovina Bulgaria 48.2 Personale infermieristico bulgaro maggiormente qualificato	
49	Asse 5 49.1 Creata una rete mediatica tra sistemi televisivi locali privati italiani e quelli di Albania, BiH e Serbia	

4. Lista degli effetti attesi dei POI/ progetti raggruppati per asse e per paese

NB: In giallo vengono indicati i progetti presentati nei POI, ma non approvati

	Asse 1: Governance Locale	Asse 2: Pianificazione del territorio e gestione dei servizi pubblici	Asse 3: Sviluppo economico locale
Albania		<p>13.1 Migliorata la pianificazione territoriale di Scutari grazie alla realizzazione di mappe socio-demografiche</p> <p>30.1 Migliorata la capacità di pianificazione locale nella valorizzazione dei territori ad Argirocastro e Berat</p> <p>30.2 Sviluppati sistemi a rete nel settore della gestione dei rifiuti a Valona</p> <p>37.1 Costituito partenariato tra la provincia di Palermo e il comune di Lezhe per la gestione dei servizi pubblici</p> <p>40.1 Capacità rafforzate delle autorità regionali di Scutari nella pianificazione e governance territoriale</p> <p>42.1 Sviluppate politiche di pianificazione territoriale, di housing e della gestione dei rifiuti a Berat</p>	<p>8.1 Avviate imprese giovanili nel settore turistico</p> <p>14.5 Avviate imprese di gestione dei servizi di welfare a Elbasan</p> <p>14.6 Avviate imprese turistiche, PPP di gestione dei servizi di welfare e di servizi a Scutari</p> <p>26.1 Diffusa cultura della imprenditoria cooperativa femminile a Berat e giovanile a Scutari</p> <p>31.2 Avviate attività turistiche nate “dal basso” in Albania</p> <p>31.3 Cresciuta l’occupazione a Durazzo</p> <p>34.1 Co-sviluppo dell’economia rurale rafforzato tra Molise e area di Scutari</p> <p>41.1 Incrementata l’occupazione giovanile e femminile a Scutari</p>
Bosnia Erzegovina		<p>18.1 Trasferite conoscenze per la metanizzazione di Brcko</p> <p>25.1 realizzato protocollo di intesa tra Lombardia e cantone di Zenica-Doboj</p>	<p>14.2 Definite e implementate strategie partecipate per lo sviluppo locale nel Cantone Unsko Sanski</p> <p>14.3 migliorata l’efficienza delle imprese agricole, e più in generale delle PMI, a Mostar</p> <p>14.4 Rafforzata la rappresentanza sindacale nel Cantone di Zenica Duboj</p> <p>14.4 bis sviluppata rete di PMI integrate a Tuzla</p> <p>19.4 Avviate nuove relazioni tra imprese della Rep. Serpska e il FVG</p> <p>19.5 Sviluppata l’apicoltura in BiH, Croazia e Serbia</p> <p>26.3 Riavviate attività aziendali nei settori ambientale, forestale, vivaistico e turistico (per il recupero territoriale delle aree danneggiate dalla guerra)</p> <p>26.4 Sostenuto il credito a microimprese e rafforzato il centro per l’imprenditoria nel cantone di Zenica-Doboj</p> <p>35.1 Sviluppate le PMI nel cantone di Zenica-Doboj, in particolare della imprenditoria femminile e giovanile nel settore turistico a Breza</p> <p>35.2 Realizzato centro servizi per l’internazionalizzazione delle imprese del cantone di Zenica-Doboj</p> <p>41.2 Informazione e accoglienza turistica riorganizzate e riqualificate a Mostar.</p>

Bulgaria			35.3 Avviata cooperazione industriale tra Novara e Haskovo 38.1 Rafforzata la pubblica amministrazione bulgara nel settore dei servizi alle imprese
Croazia		30.3 Migliorata la pianificazione e gestione del territorio e valorizzate le risorse locali delle coste adriatiche nelle Contee di Zara e Sebenico, Contea di Dubrovnik, Cantone di Mostar 37.2 Costituita rete di cooperazione tra isole del Mediterraneo in materia di pianificazione e gestione delle risorse naturali e ambientali 40.3 Migliore governance dello sviluppo rurale e valorizzazione dei prodotti tipici in Istria	4.1 Avviati distretti industriali nel settore del legno 4.2 Avviate microimprese femminili nell'agricoltura e nel turismo 9.2 Realizzato pacchetto di programmi per richieste di finanziamenti comunitari 19.3 implementazione principi e legislazione europea PMI (Carta europea delle PMI) nei cantoni Istria, Contea litoraneo-montana, Dubrovnik e Neretva 31.5 Implementati nuovi sistemi per lo sviluppo del settore della pesca
Macedonia	21.2 Favorita la modernizzazione della P.A. locale in tema di sviluppo socio-economico attraverso attività formative		38.3 Valorizzato il sito storico-archeologico di Stobi con ricadute sul settore turistico
Romania		22.1 rafforzate le istituzioni locali nella gestione dei servizi pubblici locali a Bucarest, Braila, Craiova e Cluj (RO) e in Bulgaria, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> • innalzati standard verso livelli europei • sostenuta la realizzazione di progetti in campo ambientale 40.2 Miglioramento della pianificazione a valorizzazione delle risorse territoriali delle contee di Brasov e Hunedoara	31.4 Migliorata le capacità di partecipare a bandi comunitari in Romania 35.4 Aumentato l'inserimento socio-lavorativo giovanile a Piatra Neamt 1.3 Incrementate le imprese sociali femminili per i servizi all'infanzia a Brasov 43.1 Sviluppato il settore del turismo della regione di Prahova
Serbia e Montenegro	10.1 Avviato partenariato territoriale e reti relazionali con Distretto di Backa 10.2 migliorata la governance territoriale attraverso nuove metodologie di concertazione, partenariato e animazione territoriale 17.1 Rafforzate le strategie di sviluppo locale dei governi della Serbia sud orientale 17.2 Ruolo delle imprese valorizzato per la realizzazione di strategie di sviluppo locale in Vojvodina 21.2 Favorita la modernizzazione della P.A. locale in tema di sviluppo socio-economico attraverso attività formative	40.1 Capacità rafforzate delle autorità del distretto di Podunawski-Smederevo nella pianificazione e governance territoriale	9.1 Opere cinematografiche valorizzate e diffuse 11.1 migliorata l'efficienza produttiva nel settore agricolo, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> • innovazioni introdotte nell'orticoltura e frutticoltura • realizzate esperienze pilota di cooperative e associazioni tra produttori agricoli • realizzate esperienze di formazione professionale e superiore 14.1 Migliorato il settore privato nel distretto di Sumadja, grazie ad attività di formazione 14.1 Migliorata l'autoimprenditorialità di donne vulnerabili a Belgrado 19.1 Formatì operatori sui temi della finanza per le PMI 19.2 avviati programmi di R&S per le PMI a Nis 23.1 Sostenuta l'Agenzia per le PMI (creata l'Unità di supporto operativo) 23.2 Avviati nuovi partenariati commerciali tra aziende serbe e laziali 26.2 Formatì istruttori in tema di lavoro su fune in Serbia 47.1 Create figure professionali di alto livello che operino al servizio della delocalizzazione di imprese italiane in Serbia 47.2 Aumentato l'inserimento lavorativo di figure dirigenti grazie allo

			sviluppo di sistemi informatici e di reti pubblico-private in Serbia
TUTTI	29.1 cooperazione transfrontaliera adriatica rafforzata con un orientamento alle buone pratiche comunitarie di gestione del territorio	46.1 Migliorata la programmazione e gestione di public utilities nei settori dei trasporti, ambiente, agricoltura e pubblica amministrazione 46.2 Promosso lo sviluppo locale rafforzando le capacità delle istituzioni locali nel pianificare ed erogare servizi a Tuzla (BiH), Osijek (HR), Arad (RO), Subotica (SCG)	31.1 Rafforzato l'associazionismo d'impresa e il credito alle microimprese nei Balcani
Azioni di sistema		3.1 Raccolti, archiviati resi accessibili i dati sulla decentrata verso i Balcani 3.2 Migliorati il supporto informativo e il coordinamento tra soggetti diversi 3.3 Migliorata la diffusione delle informazioni	

	Asse 4: Sanità e servizi sociali	Asse 5: Tutela e valorizzazione ambientale e culturale	Asse 6: Cooperazione interetnica e programmi interculturali
Albania	<p>1.1 disoccupazione e esclusione sociale ridotta a Scutari</p> <p>1.2 Strutture scolastiche ripristinate a Orosh</p> <p>5.1 Sostenuta la riforma del settore sanitario attraverso l'avvio di una indagine epidemiologica a Lezhe</p> <p>24.1 sostenuta la riforma, la gestione e il decentramento del sistema sanitario attraverso formazione, assistenza tecnica e scambi universitari</p> <p>32.1 migliorata la qualità delle istituzioni sanitarie albanesi</p> <p>32.2 realizzati sistemi di welfare mix a Durazzo e Tirana (AL)</p> <p>36.1 Sviluppati servizi per il cittadino a Fier</p> <p>44.1 Sostenuti sistemi di welfare mix e servizi sociali in Albania</p>	<p>16.1 sostenute le strutture teatrali e la circolazione di espressioni artistiche a Elbasan, Korca e Scutari (AL)</p> <p>33.1 Sostenuta la produzione teatrale a Durazzo e Valona e creata una rete dello spettacolo contemporaneo nei Balcani</p>	
Bosnia Erzegovina	<p>1.3 Favorita la riforma del sistema di salute mentale nel Cantone Unsko-Sanski (per fronteggiare l'incidenza di patologie psichiatriche legate ai traumi di guerra)</p> <p>1.4 Non vedenti reinseriti nel tessuto sociale</p> <p>27.5 Costruito un Centro medico-sociale di riabilitazione per persone disabili Municipalità di Siroki Brijeg-Nistika (Cantone di Zapadnohercegovački)</p> <p>32.2 realizzati sistemi di welfare mix in Republika Srpska e Federazione (BiH)</p> <p>36.2 Implementato sistema di diagnosi precoce dei tumori del collo dell'utero nel cantone di Zenica-Doboj</p> <p>44.1 Sostenuti sistemi di welfare mix e servizi sociali in BiH</p> <p>48.1 riorganizzazione dei servizi di salute mentale in Bosnia Erzegovina</p>	<p>28.1 riqualificazione delle aree parco in Bosnia Erzegovina</p> <p>16.1 sostenute le strutture teatrali e la circolazione di espressioni artistiche a Mostar e Sarajevo (BiH)</p>	<p>2.1 Profughi rientrati e attività produttive avviate a Sebenica</p> <p>2.2 Avviate attività culturali interetniche a Bosanska Krupa</p> <p>2.3 giovani e funzionari formati sui temi della convivenza e dell'integrazione etnica (Master regionale)</p>
Bulgaria	<p>27.3 Deistituzionalizzazione e inserimento lavorativo minori a Pazardjik e Plovdiv</p> <p>48.2 Personale infermieristico bulgaro maggiormente qualificato</p>		
Croazia		<p>6.1 Contributo alla tutela e valorizzazione di fiumi e aree boschive</p> <p>6.2 Approvata legislazione per la protezione della biodiversità/ acque inquinanti nell'Adriatico</p> <p>20.1 Diffuso il sistema europeo di gestione e audit ambientale EMAS (2 attività pilota)</p> <p>33.2 Create agenzie di certificazione ai sistemi di gestione ambientale EMAS e ISO 14001 in Croazia e Montenegro</p>	<p>9.1 Opere cinematografiche valorizzate e diffuse</p>
Macedonia	<p>5.2 Avviata cooperazione tra istituzioni universitarie nella bioingegneria a Tirana, Skopje, Bitola e Podgorica</p>		
Romania	<p>1.5 Favorito il processo di de-istituzionalizzazione di minori, orfani e</p>	<p>39 bis.1 Maggiore tutela e valorizzazione</p>	

	ragazze 27.1 Migliorare le condizioni economiche e sociali dei bambini e delle famiglie in difficoltà della provincia di Arad 39.1 Rafforzata la tutela dei diritti dei minori	ambientale dell'area danubiana delle "Porte di ferro" 45.2 Promossa la rete dei monasteri ortodossi romeni a fini turistici	
Serbia e Montenegro	12.1 il governo serbo ha ricevuto supporto nell'elaborazione di politiche per i gruppi vulnerabili 12.2 realizzate azioni pilota nel welfare a Novi Sad e Kragujevac 15.1 Sostenuto il governo nell'implementazione della nuova legge sul welfare 27.2 Formati formatori per l'inclusione sociale di disabili nella municipalità di Pec 32.2 realizzati sistemi di welfare mix a Subotica e Belgrado (SCG) 36.3 Migliorate le capacità cardiocirurgiche del Kosovo 36.4 Formati operatori nel settore delle tossicodipendenze a Kragujevac 44.1 Sostenuti sistemi di welfare mix e servizi sociali in Serbia	28.2 Prevenuto l'inquinamento delle acque attraverso miglioramento della gestione dei rifiuti a Pancevo 45.1 Realizzati eventi culturali di musica jazz a Belgrado e Novi Sad 16.1 sostenute le strutture teatrali e la circolazione di espressioni artistiche a Belgrado (SCG)	7.2 Favorita l'integrazione delle minoranze etniche a Letnica - Kosovo
TUTTI	27.4 Creati network di centri giovanili e animazione dei minori in in tutti i Balcani	49.1 Creata una rete mediatica tra sistemi televisivi locali privati italiani e quelli di Albania, BiH e Serbia	
Azioni di sistema			

Principali tipologie di progetti esclusi:

- sostegno alle strutture e alle produzioni teatrali in Albania e Serbia;
- riqualificazione aree parco in BiH;
- cooperazione industriale tra Novara e Haskovo (BG);
- imprese femminili, della pesca e distretti del legno in Croazia; sistema europeo di gestione e audit ambientale EMAS (2 progetti) in Croazia;
- Rete di promozione dei monasteri ortodossi romeni a fini turistici
- Sviluppo locale dei governi della Serbia sud-orientale; servizi (finanza, R&S e Agenzia) per le PMI (3 progetti); Disabili a Pec e minoranze a Letnica (Kosovo 2 progetti)